



COMPITI PER I NUOVI ISCRITTI AL LICEO VICO

ITALIANO

ESERCIZI DI GRAMMATICA E DI ANALISI DEL TESTO

Conoscere e applicare correttamente le regole relative all'uso di consonanti e vocali

1. Completa le frasi inserendo in modo opportuno le forme a / ha.

1. Chi _____ visto la mia borsa? 2. _____ lasciarlo fare da solo, non ne combina una giusta!
3. Prova _____ ripetere la poesia _____ memoria. 4. Anna _____ una coppia di canarini.
5. Stento _____ credere a quello che mi _____ detto Giovanni. 6. Il peschereccio _____ preso al traino la barca a vela aiutandola _____ rientrare nel porto. 7. Questa mattina la nonna è andata _____ fare la spesa e poi _____ preparato una torta di mele. 8. Mio fratello non vuole mai andare _____ dormire e si decide solo dopo che mio padre lo _____ sgridato e lo _____ minacciato di togliergli tutti i giochi.

2. Scegli ed evidenzia la forma corretta tra le due proposte in corsivo.

1. O / Ho Carlo, che cosa hai / ai nello zaino? 2. Ti fai interrogare o / ho forse ai / hai paura?
3. Quando sono andato a / ha Barcellona ho / o preso l'aereo. 4. Vai ha / a vedere cosa anno / hanno fatto! 5. Ho / O capito che l'anno / hanno prossimo dovrò studiare di più. 6. Se ha / a sbagliato lo deve subito dire ai / hai suoi genitori. 7. Ah / Ha, che male hai / ai polpacci! 8. Sei mai stato ha / a Pisa? 9. Luciano mi ha / a prestato 4 euro. 10. Ah / Ha, che bello! 11. Hai / Ai da suggerire qualcosa? 12. Quando andiamo hai / al parco? 13. Ahi! / Hai! Che male! Evidenzia e correggi l'uso errato dell'h.

2. Inserisci in modo opportuno le forme gli / li.

1. La nonna Giu _____ a passa le vacanze estive in un villaggio vacanze vicino a Ca _____ ari. 2. Questa notte ho sognato che al Lotto vincevo un mi _____ one di euro!
3. Chi è mi _____ ardario si può permettere di non lavorare più!
4. Nell'antica Roma il mi _____ o terrestre corrispondeva a circa 1480 metri.
5. La pietra mi _____ are è una pietra o una colonna che lungo la strada segna il numero progressivo delle mi _____ a percorse dal luogo di partenza.
4. Il pesto genovese è fatto con basilico a fo _____ a piccola, formaggio grana e pecorino, o_o e a_o.
5. Il gi _____ o e la da _____ a sono fiori bellissimi.
6. È proprio vero: una ci _____ egia tira l'altra!
7. L'isola della Sici _____ a è meta di un turismo in continua crescita.
8. Quando si incrocia un veicolo, bisogna abbassare i fari abba _____ anti.
9. Il regolamento del Pa _____ o di Siena risale al 1632.
10. A Natale per molti è tradizione aprire i regali la notte della vigi _____ a.

4. Inserisci in modo opportuno le forme cu / qu.

1. Qual è la formula chimica di questo li _____ ido?

2. Andare a s_____ola è faticoso come andare a lavorare!
3. All'ufficio postale ci sono molte persone in coda per ris_____otere la pensione.
4. L'appuntamento è _____i o all'inizio della strada?
5. Il trapianto di _____ore nell'uomo è stato eseguito per la prima volta nel 1967.
6. Lo strudel che si mangia in Alto-Adige è s_____isito!
7. Il professore di disegno vuole che il foglio s_____adrato sia pronto in cinque minuti.
8. Chi si comporta così è un delin_____ente!
9. È un pittore i suoi _____adri si trovano nei musei di tutto il mondo.

5. Inserisci in modo opportuno le forme gn / gni / ni.

1. Il ponte è stato progettato da un inge_____ere giapponese.
2. Mio zio ha ottenuto il diploma di ragio _____ere all'istituto professionale S. Allende.
3. Il cantante americano Ray Charles era soprannominato «il Ge_____o».
4. Lo scruti _____o del secondo quadrimestre si terrà il primo martedì di giu _____o.
5. Ba _____are la fronte con acqua fresca aiuta a combattere il mal di testa.
6. A volte, dormendo, so _____amo cose incredibili!
7. Stiamo aspettando da un bel po' che voi spe _____ate la luce!
8. Mio co _____ato si chiama Corrado.
9. Se le piante grasse vengono ba _____ate tutti i giorni, nel giro di poco tempo muoiono.
10. Da grande mi piacerebbe fare il giardi _____ere.

6. Riscrivi in modo corretto le parole che hanno la grafia sbagliata.

1. Fino a pochi anni fa i giocatori cinesi di ping-pong impugniavano la racchetta come una penna. _____
2. Vorrei sapere perché sghiniazate in questo modo! _____
3. La giornata di ieri è stata profiqua sotto molti punti di vista. _____
4. Cualche volta il professore ci porta a fare ginnastica fuori dalla squola. _____
5. Che ignioranti che sono cuei ragazzi! _____
6. La polenta con le cuaglie è un piatto tipico del Veneto. _____
7. Se vi indigniate per così poco, allora è meglio lasciar perdere! _____
8. Che idea gegniale! _____
9. Dubito che voi guadaniate cifre così alte! _____
10. Ognuno ha il diritto di esprimere il proprio pensiero. _____
11. Le montagne delle Dolomiti sono spettacolari. _____
12. Certo che ci aspetta un impegno assai difficile! _____
13. Le sentinelle veliano sulla sicurezza degli abitanti del castello. _____
14. Gli hai capiti gli esercizi di matematica? _____
15. I tuoi amici sono davvero simpatici: perché non gli invitiamo una sera? _____
16. Ho visto Mario e li ho chiesto dov'era andato con i suoi genitori. _____

7. Evidenzia le parole scritte in modo corretto (ce / cie).

insufficiente / insufficiente	docce / doccie
cieleste / celeste	comincierò / comincerò
specie / spece	cielo / celo
socetà / società	malconcie / malconce
gocce / goccie	coscienza / coscenza
salciccie / salcicce	scenziato / scenziato
socievole / socevole	frecce / freccie
deficiente / deficiente	acacie / acace
sufficiente / sufficiente	province / provincie
efficienza / efficienza	

8. Evidenzia le parole scritte in modo corretto (ge / gie). Attenzione: in alcuni casi sono corrette entrambe le grafie!

mangeremo / mangieremo igienico / igenico effigie / effige valigie / valige grigie / grige ciliegie / ciliege piogge / piogge appoggerò / appoggerò	pioggierella / pioggerella grattugie / grattuge congelare / congelare regie / rege ingenuo / ingenuo ingegno / ingiegno soggezione / soggiezione
--	--

9. Evidenzia le parole scritte in modo corretto (sce / scie).

fasce / fascie strisce / striscie coscienza / coscienza striscieremo / strisceremo scenziato / scenziato ascensore / ascensore conoscienza / conoscenza riconoscente / riconoscente scientifico / scentifico	scendiletto / sciendiletto scieriffo / sceriffo biscie / bisce ruscello / rusciello cosce / coscie sciemenza / scemenza liscie / lisce lascerà / lascierà discesa / disciesa
--	--

10. Volgi al plurale le parole elencate.

fascia _____ traccia _____ trancia _____ marcia _____ striscia _____ règia _____	frangia _____ regia _____ socia _____ audacia _____ acacia _____ spiaggia _____
---	--

Conoscere e applicare correttamente le regole relative all'uso dell'iniziale maiuscola

1. Nel brano sono state eliminate tutte le lettere maiuscole: inseriscile quando è necessario.

A me non è mai piaciuto intromettermi nei fatti privati degli altri, ma l'infermità di damiano mi costringeva per scrupolo di coscienza a tenere un occhio su elvira, ch'era la figlia unica lasciata da mia sorella nazzarena. perciò una sera, tornando con berardo da fucino, cercai di farlo parlare. «elvira si avvicina ai venticinque anni», dissi «e per i nostri paesi è già troppo. inoltre suo padre è malato, tu lo sai, e non può aiutarla a tessere e a tingere. a parte ogni altro motivo, elvira ha bisogno di maritarsi per avere un aiuto, una protezione in casa». berardo non fiatava. «se tu non ti decidi a sposarla», conclusi «la ragazza ha il diritto di sposare un altro». d'un colpo berardo si adirò: «cambia discorso» mi disse, in un tono che non ammetteva repliche. l'indomani lo attesi inutilmente in piazza per andare assieme a fucino. andai a casa per vedere se fosse arrabbiato con me e trovai la vecchia madre in lamenti: «berardo se ne va in pazzia» mi disse. «quello finirà come suo nonno. stanotte non ha chiuso un occhio, nemmeno un momento. si è alzato verso le due. gli dico, è presto per fucino. dice, non vado a fucino. dico, dove vai? dice, vado a cammarese. dico, e perché vai a cammarese se c'è lavoro a fucino? dice, perché lì si guadagna di più. dico, quando mai hai badato al guadagno tu? ma si è preso una pagnotta e una cipolla ed è partito senza darmi altre spiegazioni». (I. Silone, Fontamara, Milano, Mondadori, 1967)

Conoscere e applicare correttamente le regole dell'accento

1. Scegli ed evidenzia la forma corretta tra le due proposte in corsivo.

1. Stasera andiamo a mangiare da / dà Lino e Antonio.
 2. Chi mi da / dà una mano?
 3. Che ora e / è?
 4. Se / Sé non ti alleni regolarmente non puoi ottenere buoni risultati.
 5. Dietro di se / sé ha lasciato una scia di profumo.
 6. Alla televisione si / sì vedono sempre gli stessi film.
 7. Sei nato a Milano? Sì / Sì!
 8. Applicare la crema tre volte al di / dì.
 9. I film di / dì Fellini sono molto particolari.
 10. Fermo li / lì un attimo!
 11. Che bei fiori! Li / Li compriamo?
 12. La / Là storia è un po' lunga; vuoi che te la / là racconti?
 13. Chi va la / là?
- 2. Quando è necessario, riscrivi con l'accento le seguenti voci verbali di 3a persona singolare dell'indicativo presente.**

1. dare → (egli) da _____ 3. fare → (egli) fa _____ 5. sapere → (egli) sa _____
 2. essere → (egli) e _____ 4. potere → (egli) puo _____ 6. andare → (egli) va _____

- 3. Inventa 5 frasi in cui siano presenti contemporaneamente le forme e / è.**

.....

- 4. Inventa una frase per ciascuna delle seguenti parole: da, dà, da.**

.....

- 5. Evidenzia gli errori nell'uso dell'accento e riscrivi ciascuna parola nella forma corretta.**

1. Chissa perche fà così caldo! _____
2. L'allenatore si alzo dalla panchina per incitare i suoi giocatori. _____
3. Sicuramente nel secondo quadrimestre migliorero in matematica. _____
4. Benche abbia molti amici, Marco non esce mai con nessuno. _____
5. Ti aspetto, pero sbrigati! _____
6. Mio padre e andato in centro citta per cercare un pezzo di ricambio della sua automobile.

7. Improvvisamente il cielo si oscuro. _____
8. Se la tua amica sta male, e meglio informare i suoi genitori. _____
9. Il pugile colpi l'avversario al viso. _____
10. Chi da una piccola offerta per i bambini in difficoltà? _____
11. Perché tua cugina se ne stà tutta sola in un angolo? _____
12. Chi di voi sà rispondere? _____
13. Mia madre beve tre caffè al giorno. _____

- Conoscere i fenomeni dell'elisione e del troncamento
- Saper usare l'apostrofo
- Distinguere la grafia in base al significato

- 1. Volgi al singolare le espressioni elencate, utilizzando l'apostrofo.**

.....
.....
.....

5. Evidenzia e correggi gli errori nell'uso dell'apostrofo.

1. Il buco nello ozono è un problema serio. _____
2. All'ora, che novità ci sono? _____
3. Ci vediamo alluna o più tardi? _____
4. Il prezzo dell'etto della mia nuova cameretta era scontatissimo. _____
5. Che ne sanno l'oro dei nostri affari? _____
6. Lu'midità ha rovinato completamente il muro. _____
7. Luva spina ha un caratteristico sapore acidulo-dolciastro. _____
8. Lario è il nome tradizionale dell'ago di Como. _____

6. Evidenzia e correggi gli errori nell'uso dell'apostrofo.

1. Che bello quel piatto d'argento!
2. Mi dai un albicocca per favore?
3. Al mio paese hanno costruito un'orto botanico.
4. Nel l'amarena ho trovato un verme.
5. Ho comprato un'ombrello rosso.
6. A tutti i bambini piace andare sullo scivolo.
7. Dopo due lunghi mesi, finalmente uscì da l'ospedale.
8. Con un'incredibile tiro da fuori area portò in vantaggio la propria squadra.
9. Questanno compirò 12 anni.
10. L'ascia stare, ci penso io!
11. E alla fine, la povera donna sera lasciata morire di fame.
12. Qual'è il punteggio finale?
13. Qual'era il nome del protagonista del film?
14. Che complesso cera alla festa del paese?

7. Scegli ed evidenzia la forma corretta tra quelle proposte in corsivo.

1. Dove *ce / c'è ne / né / n'è* andiamo?
2. *Se / Sé / S'è* fatto tardi, dobbiamo tornare subito a casa!
3. *Ce / C'è* una ragazza che ti vuole al telefono!
4. Fra *se / sé / s'è e se / sé / s'è* pensava: «*Se / Sé / S'è* non trovo una soluzione, sono nei guai fino al collo!».
5. Oggi non *ce / c'è ne / né / n'è* per nessuno!
6. Non ti ho mai creduto *ne / né / n'è* lo farò mai!

8. Scegli ed evidenzia la forma corretta tra le due proposte in corsivo.

1. *M'è / Me* venuta una fame da lupo!
2. *M'è / Me* ne stavo tranquillo a prendere il sole, quando all'improvviso *se / sé / s'è* messo a tuonare.
3. *T'è / Te* venuta qualche buona idea per il tema?
4. Vedrai, un giorno *t'è / te* ne pentirai!
5. Chi *v'è / ve* lo ha detto?
6. Che cosa *v'è / ve* capitato?
7. *M'ha / Ma* fatto proprio male!
8. *M'ha / Ma* non ti sembra di esagerare?
9. *M'hai / Mai* e poi *m'hai / mai* avrei pensato una cosa del genere!
10. Lo sai che *m'hai / mai* creato non poche difficoltà?

11. Il mio amico ha una moto da cross e me l'ha / me la prestata da provare in montagna.
12. Che interrogazione! Me l'ha / Me la sono sognata tutta la notte!
13. Te l'ha / Te la detto che probabilmente si trasferisce in Australia?
14. Se vuoi la bicicletta te l'ha / te la lascio per tutto il pomeriggio.
15. Ecco il maglione! Te l'ho / Te lo lavato e stirato!
16. Che bel vestito! Quando te l'ho / te lo metti?
17. Qualcuno di voi ce l'ha / ce la con me!
18. Ragazzi, questa volta ce l'ha / ce la faremo a batterli!
19. Mi ha chiesto un piccolo prestito e gliel'ho / glielo concesso immediatamente.
20. Per mantenere lucido il pelo della gatta, mia madre gliel'ho / glielo pettina due volte al giorno.

9. Scegli ed evidenzia la forma corretta tra quelle proposte in corsivo.

1. Che tempo c'e / c'è oggi?
2. Ce ne / C'è ne andiamo, finalmente?
3. Lo stadio era pieno di spettatori. Quanti c'enerano / ce n'erano?
4. Cera / C'era una volta una principessa...
5. Obbedisci se no / sen'o / seno ti punisco!
6. Oggi sono un po' / pò / po stanco.
7. Il professore fà / fa / fa' l'appello.
8. Fà / Fa / Fa' un po' silenzio!
9. Destate / D'estate vado al mare.
10. Allora / All'ora, cosa stai aspettando?
11. Comè / C'omè / Com'è splendente la luna!

Conoscere e applicare correttamente le regole della punteggiatura

1. Inserisci negli appositi spazi i segni di punteggiatura adatti.

1. Ho dimenticato la penna a casa ■ E adesso come faccio ■ 2. Tutto era pronto per l'assalto all'avamposto nemico ■ ma all'improvviso giunse un ordine dal comando militare ■ ■ Sospendere l'azione e rientrare immediatamente alla base ■ ■ 3. In Piemonte le Langhe sono famose in tutto il mondo per due cose ■ il vino e i tartufi ■ 4. Non vedo l'ora che finisca la lezione ■ 5. Alla fine di questa settimana ■ secondo le previsioni dei meteorologi ■ dovrebbe arrivare una corrente d'aria fredda dalla Siberia ■ 6. Bene ■ bravo ■ 7. La pizza non era granché ■ ma la torta era buonissima ■ 8. Franca ■ cerca di non dimenticare quello che devi comprare al mini ■ market ■ dentifricio ■ sale ■ acqua minerale e fazzoletti di carta ■ Se poi hai ancora tempo ■ passa dal macellaio a comprare anche un chilo di fettine ■ 9. La lepre uscì dalla tana ■ prese a correre a perdifiato e in un attimo scomparve alla vista ■ 10. Ci fu una tempesta spaventosa ■ alcuni animali della foresta trovarono rifugio negli alberi cavi ■ mentre altri si nascosero tra i rami bassi più folti ■ per sfuggire alle raffiche di vento gelido e alla grandine ■ 11. Io ■ se fossi in te ■ ci penserei due volte primadi accettare un lavoro così noioso ■ ripetitivo e ■ per giunta ■ mal pagato ■

Riconoscere i pronomi e la loro funzione

1. Individua e analizza i pronomi personali soggetto. Noi abbiamo lavorato. → Noi = pron. personale, prima pers. plur.

1. Essi non verranno. _____
2. Egli spende tutto. _____
3. Lui si fida sempre. _____
4. Ella ride con piacere. _____
3. Voi cosa volete? _____

7. Lei ha risposto di sì. _____

2. Evidenzia la forma corretta del pronome personale, scegliendola tra le due proposte in corsivo.

1. Beata lei / ella che ha una casa nuova!
2. Tu non sei educato quanto egli / lui.
3. Tentò di mettere la museruola al cane, ma egli / esso scappò via.
4. Quanto lavoro devo fare ancora attenzione: povero io / me!
5. Se io fossi in lei / ella, non lo accontenterei.
6. Vieni te / tu, per piacere.
7. È stato proprio egli / lui a invitarmi.
8. Esclusa lei / essa, tutti hanno sbagliato.
9. Neppure tu / te puoi contraddirmi.
10. Vorrei proprio sapere cosa ne pensa lui / egli.

Riconoscere e usare correttamente i pronomi personali con funzione di complemento

1. Indica il significato delle forme atone mi, ti, ci, vi, presenti nelle frasi, scegliendolo nell'elenco seguente. me / a me – te / a te – noi / a noi – voi / a voi.

1. Mi (= _____) offri una limonata?
2. L'insegnante mi (= _____) loda spesso.
3. Ti (= _____) ho visto in palestra.
4. Ti (= _____) manderò il pacco per posta.
5. Vi (= _____) affido il piccolo Roberto per qualche ora.
6. Vi (= _____) conosco da molto tempo.
7. Ci (= _____) dai una mano per fare i compiti?
8. Nei momenti di difficoltà ci (= _____) hanno aiutato molto.

2. Scegli ed evidenzia la forma corretta tra quelle proposte in corsivo.

1. Spettabile direttore, Le / Gli scrivo per comunicare...
2. Ci / Le / Gli ho detto che, secondo me, non si è comportata bene.
3. Ne / Lo / Ci parlerò con lui e vedrai che le cose si metteranno a posto.
4. Signora, gli / le posso chiedere un favore?
5. Lei è simpatica, mentre sua sorella non la / lo è per niente.
6. Sta' tranquillo, li / loro informo io.
7. Li / Gli è capitata una brutta avventura.
8. Appena possibile, gli / li spedisco.
9. Fateli / Fatele sapere l'ora precisa del vostro arrivo.
10. Ci / Gli hanno chiusi dentro.

3. Completa le frasi con i pronomi riflessivi opportuni.

1. Anna _____ lamenta spesso.
2. È un grande egoista: pensa sempre solo a _____ stesso.
3. _____ sono preso un po' di riposo: ero veramente stanco.
4. Tu _____ sforzi di dimostrare le tue idee, ma non mi convinci.
5. _____ era preparato un bel discorso, ma l'emozione l'ha tradito.
6. La zia mi ha portato con _____.
7. La bambina _____ sporcò la maglietta di gelato.
8. A causa della tua imprudenza _____ sei danneggiato da solo.
9. Il gatto _____ lecca il pelo più volte al giorno per lavar _____.

10. In vacanza dovremo imparare a far _____ da mangiare da soli.
11. Il papà ha promesso che domenica ci porterà con _____ allo stadio.
12. _____ vesto in un attimo e sono da te.

Riconoscere e usare correttamente i pronomi possessivi e dimostrativi
--

1. Indica se i dimostrativi sottolineati hanno funzione di aggettivo (A) o di pronome (P).

1. Questa..... torta è più friabile di quella
2. Quell'..... anno scolastico fu più impegnativo di questo
3. «Di che libro stai parlando?». «Di quello che ha vinto il premio Strega».
4. Quell'..... auto è più scattante di questa
5. La mamma si sedette vicino al bimbo e questisi addormentò.
6. Costoro hanno troppe pretese.

2. Sostituisci le espressioni sottolineate con i pronomi dimostrativi appropriati.

1. Luca e Giacomo sono ottimi studenti: Luca (.....) però si distingue per bravura in italiano, Giacomo (.....) in matematica.
2. Questa cosa (.....) mi ha lasciato perplesso.
3. Non voglio aver niente a che fare con persone di questo genere (.....).
4. Non voglio quelle scarpe, ma le scarpe che sono qui (.....).
5. Le persone (.....) che vogliono partecipare al concorso devono iscriversi per tempo.
6. Questo individuo (.....) ha una faccia poco raccomandabile.

Riconoscere e usare correttamente i pronomi indefiniti, interrogativi ed esclamativi

1. Individua ed evidenzia tutti i pronomi indefiniti.

1. Chiunque al tuo posto avrebbe fatto altrettanto. 2. Deve essere successo qualcosa a Luca, perché lo vedo turbato. 3. Le prove di italiano sono tre: ognuno può scegliere quella che più gli aggrada. 4. C'erano vestiti bellissimi, ma non me ne andava bene nessuno. 5. A ciascuno dei partecipanti è stata offerta una medaglia ricordo. 6. Siete in troppi, non vi posso portare tutti a casa in auto e qualcuno dovrà andare a piedi. 7. Ha telefonato un tale per ritirare una busta, ma io non ne sapevo nulla. 8. All'aeroporto non c'era nessuno, mentre tu mi avevi assicurato che qualcuno da te incaricato sarebbe venuto a prendermi. 9. Questi pasticcini sono davvero squisiti, domani ne comprerò altrettanti. 10. Non è bello da parte tua dare sempre la colpa agli altri.

2. Completa le frasi con i pronomi indefiniti appropriati.

1. _____ sarebbe potuto entrare, dato che aveva dimenticato la chiave nella toppa.
2. Il dottore gli ha detto di stare tranquillo, perché non ha _____ di grave.
3. In classe c'era un gran fracasso: _____, approfittando dell'assenza dell'insegnante, giocavano alla battaglia navale, _____, invece, volevano finire i compiti.
4. Il suo negozio è bene organizzato: _____ ha un compito preciso da svolgere.
5. Se vuoi dirmi _____, sbrigati perché ho fretta.
6. _____ dall'aspetto equivoco è stato visto nei dintorni della tua villa.
7. Mi sembrava preoccupato: deve essere successo _____.
8. Dopo quella delusione, non ha più fiducia in _____.
9. _____ di voi mi può prestare il temperino?
10. Oggi in classe erano _____ presenti.
11. _____ avrebbero saputo reagire con tanta determinazione.
12. Sono disposto ad aiutare _____.

Riconoscere e usare correttamente i pronomi relativi

1. Evidenzia le diverse forme del relativo il quale e sostituiscile con i pronomi relativi che o cui (preceduto da preposizione).

1. I ragazzi con i quali sono andato in vacanza sono molto simpatici.
2. La cantante della quale hai ascoltato il concerto è prima in classifica.
3. Emanuele, il quale alza sempre la mano, oggi era impreparato.
4. Non ho capito il motivo per il quale non puoi venire.
5. La signora, la quale mi ha salutato, è la zia di Davide.
6. La torta della quale mi hai dato la ricetta mi è riuscita benissimo.
7. I popoli dei quali ci ha parlato la professoressa di storia erano stanziati in America del sud.
8. In porto è ormeggiato un battello il quale è attrezzato per la bonifica delle acque inquinate.
9. Mia madre ha un'amica la quale sa ricamare benissimo a punto croce. _____
10. È una persona sulla quale puoi sempre contare. _____

2. Nelle frasi evidenzia che solo quando è pronome relativo. Ricorda: che può essere anche congiunzione, aggettivo/pronome esclamativo o interrogativo; è pronome relativo quando può essere sostituito da un nome. Ho incontrato Angela, che (= Angela) mi ha parlato di te.

1. La bicicletta che ho acquistato ha ottimi freni.
2. Andrea ha raccontato una barzelletta che mi ha fatto morire dal ridere.
3. Spero che il tuo soggiorno in montagna ti rimetta in salute.
4. Che dici? Non è possibile che tu non abbia ancora fatto i compiti.
5. I protagonisti della storia che ho appena finito di leggere sono due ragazzi come me.
6. Che meraviglioso mare! Non vedo l'ora di tuffarmi.
7. Il treno che è arrivato in ritardo era strapieno.
8. Mi aveva promesso che mi avrebbe fatto un bel regalo per il mio compleanno.
9. Lo zio mi comunicò che sarebbe arrivato con il treno delle dieci e un quarto.
10. La camicia che hai indossato ha una piccola macchia sul colletto.

Riconoscere i verbi e le loro caratteristiche generali

1. Completa le frasi coniugando opportunamente i verbi indicati.

1. Alle ultime Olimpiadi l'atleta (superare) _____ il suo record personale.
2. A colazione gli ospiti della pensione (potere) _____ scegliere tra molte cose buone.
3. La flotta (trovarsi) _____ ancora in acque internazionali.
4. Acqua e farina (essere) _____ gli ingredienti base della pizza.
5. Di una squadra di pallanuoto (scendere) _____ in acqua solo sette giocatori.
6. Noi (abitare) _____ in una casetta in riva al mare; perché non (venire) _____ a trovarci?
7. Uno sciame di api (inseguire) _____ il povero malcapitato.
8. Alessandro e Fabio, perché (andarsene) _____ così presto?
9. Io e il mio amico Sandro (conoscere) _____ tre ragazze molto carine ai bagni Nettuno.
10. Ci sono persone che (mentire) _____ abitualmente anche per delle sciocchezze.

2. Volgi al plurale le forme verbali al singolare, e viceversa, mantenendo la stessa persona (1a, 2a, 3a , singolare o plurale).

cerco _____	sbaglierebbe _____
abbassa _____	si abbronzarono _____
sarebbe stato _____	ingrassiamo _____
compraste _____	prometti _____
faceste _____	tornassero _____

Distinguere i verbi transitivi e i verbi intransitivi

1. **Completa ogni frase con un complemento oggetto su cui «transiti» l'azione espressa dal verbo. Attenzione: talvolta non è possibile, perché il verbo è intransitivo; in tal caso traccia una barra obliqua. Gli operai hanno riparato → il tetto L'autobus si è fermato → /**

1. Ti ho spedito _____ da Parigi. 2. Carlo tossisce _____ in continuazione. 3. Dovete imparare _____ a memoria. 4. L'autobus è arrivato _____ in ritardo. 5. I poliziotti hanno sventato _____ all'ufficio postale. 6. Se stai _____ male, perché non chiami _____? 7. Il sacerdote impartì _____ ai fedeli. 8. Lo scalatore ha raggiunto _____ in quattro ore. 9. Passami _____, per favore!

2. **In ogni coppia di frasi è presente lo stesso verbo: riconosci quale ha funzionamento intransitivo ed evidenzialo.**

1. a. Hai finito il lavoro? b. Il sentiero finisce appena dietro quegli alberi.
2. a. Nelle ultime settimane la situazione disciplinare della classe è migliorata. b. Alla finale dei 100 metri stile libero un nuotatore cinese ha migliorato il record nazionale.
3. a. Se passate da queste parti, venite a trovarci! b. Mi puoi passare il compito di matematica?
4. a. Rifletti, prima di rispondere! b. Lo specchio rifletteva la luce del sole proprio negli occhi!
5. a. Che guaio mi è toccato! b. Non toccare i fili, è pericoloso!

Distinguere la forma attiva e la forma passiva

1. **In ogni frase è sottolineato il soggetto: indica se compie (C) l'azione espressa dal verbo o la subisce (S).**

1. A teatro ogni sera viene presentato uno spettacolo diverso 2. Il nostro bagaglio è stato imbarcato su un aereo con diversa destinazione. 3. La comitiva di turisti tedeschi è guidata da un'interprete di lingua madre. 4. Per colazione in Italia pochi mangiano uova e prosciutto. 5. Le marmotte passano l'inverno in letargo nelle gallerie che loro stesse hanno scavato. 6. Il ponte vecchio era stato distrutto durante la guerra da un colpo di mortaio; oggi, finalmente, saranno avviati i lavori di costruzione di un ponte nuovo. 7. Il ragazzo si era perso nel bosco; gli uomini del soccorso lo hanno ritrovato infreddolito, ma vivo. 8. Nei prossimi giorni verrà inaugurata la nuova stazione della metropolitana.

2. **Riconosci ed evidenzia le forme passive.**

1. Sarà partito 2. Sarebbero saliti 3. Sono usciti 4. Sarà ricucito 5. Sarò rimasto 6. Fu rincorso 7. Sarebbe arrivato 8. Sarai portato 9. Sarà trascorso 10. Fossero usati 11. Essere mangiati 12. Fosse stato perso 13. Siate stati ascoltati 14. Sarebbe apprezzato 15. È precipitato 16. Fu minacciato 17. È richiesto 18. È stato deciso 19. Saranno raccolti 20. È cresciuto 21. Sarà accaduto.

3. Trasforma le frasi da attive in passive, quando è possibile. Ricorda: la frase non può essere volta al passivo se il verbo è intransitivo, oppure se è transitivo ma non è espresso il complemento oggetto.

1. L'arbitro prima del fischio di inizio pone la palla al centro del campo.

2. Come ogni anno intorno a Natale in città arriva il circo.

3. Gli abitanti del quartiere hanno scritto una lettera di proteste al sindaco.

4. Un aereo copre la distanza tra le due città in 30 minuti.

5. Da qualche tempo il bambino mangia poco ed è inquieto.

6. Questa radio trasmette solo musica italiana.

7. Ci riposeremo appena saremo arrivati a destinazione.

8. Se almeno tu mi avessi ascoltato! _____

Riconoscere e usare correttamente la forma riflessiva

1. Riconosci ed evidenzia le forme riflessive.

1. Affettando il prosciutto, Antonio si è tagliato. 2. State certi, non mi dimenticherò di voi! 3. Ti trucchi pesantemente per mascherare i difetti? 4. Mi sono lavato i capelli e li ho asciugati al sole. 5. Cadendo dalla scala, si è slogato una caviglia. 6. Se ti punge un'ape, disinfettati con l'ammoniaca. 7. Prima di entrare, pulisciti le scarpe sullo zerbino. 8. Promise di scrivermi, ma non ricevetti più notizie da lui. 9. Non temere: ci fidiamo ciecamente di te. 10. L'evaso cercò di nascondersi in uno scantinato.

Riconoscere e usare correttamente i verbi e le forme impersonali

1. Riconosci ed evidenzia i verbi e le locuzioni impersonali. Attenzione: in alcuni casi il "si" non rende il verbo impersonale.

1. Si rimase in coda al casello dell'autostrada per più di un'ora. 2. Che tempo si prevede per sabato? Farà freddo o poverà? 3. Si ritiene che a luglio molte migliaia di turisti stranieri si recheranno nelle città d'arte italiane. 4. Al rientro da una notte in discoteca è bene guidare con estrema prudenza. 5. Bisognava decidersi prima a comprare i biglietti per il concerto: ora è tardi! 6. In Italia negli anni della seconda guerra mondiale si ricorreva regolarmente alla borsa nera. 7. Tra loro si è creata subito una speciale intesa. 8. Non è necessaria la vostra presenza: basta che sottoscriviate una dichiarazione.

Distinguere l'uso di essere e avere come verbi ausiliari e come verbi autonomi

1. In ogni coppia di frasi completa i verbi con l'ausiliare opportuno.

1. a. Il treno si _____ fermato in aperta campagna. b. Il vigile _____ fermato il traffico.

2. a. L'operaio _____ ingrassato i cardini delle porte. b. Ultimamente mio fratello _____ ingrassato di due taglie.

3. a. Nel centro della città _____ esplosa una bomba. b. Qualcuno _____ esplosa dei colpi d'arma da fuoco.

4. a. L'incontro _____ terminato adesso. A che ora _____ iniziato?

2. **Indica se i verbi essere e avere sono usati come ausiliari (A) o in modo autonomo (B); in quest'ultimo caso spiega il significato che il verbo assume nella frase. Ho ■ (A) camminato per ore. Ho ■ (B) un cane. (= possesso)**

1. La casa del musicista è proprio nel centro storico della città.

2. Oggi sono arrivato in ritardo a scuola, perché l'autobus ha saltato una corsa. _____

3. Dove sono i miei pantaloni verdi? Sono stati portati in lavanderia.

4. Quando avrò 18 anni, farò una grande festa con tutti gli amici. _____

5. Di chi è questo paio di guanti? _____

6. Pensavate che mi fossi dimenticata di voi? _____

7. Quando hai avuto la notizia? _____

8. Mio padre ha una vecchia Cinquecento che ha acquistato quand'era all'università. _____

Riconoscere e usare correttamente i verbi servili

1. **Completa le frasi con il verbo servile opportuno.**

1. _____ dare un'occhiata anch'io? 2. Visto il caldo,

_____viaggiare di notte. 3. Per favore, signorina,

lasciarmi il posto a sedere? 4. _____ allenarvi seriamente se

_____partecipare ai campionati regionali. 5. Non _____

immaginare quale sia il suo stato d'animo dopo la sconfitta. 6. Scusi, _____

dirmi dove si trova l'ufficio postale? 7. Con i suoi buffi racconti la maestra

_____incantare come nessun altro i suoi piccoli ascoltatori. 8. Se

_____vivere una vacanza indimenticabile venite con noi in crociera sul Nilo.

Usare correttamente i verbi nei diversi tempi del modo indicativo

1. **Completa ogni frase con il verbo indicato tra parentesi, coniugandolo al modo indicativo e scegliendo il tempo appropriato tra i seguenti. passato prossimo – passato remoto – trapassato prossimo – trapassato remoto andare / passato**

prossimo → Oggi non sono andato in palestra perché ho un forte raffreddore.

1. Ieri sera, quando è stato premiato con la medaglia d'oro l'atleta italiano, e (diffondersi)

_____le note dell'inno di Mameli, (provare, noi) _____

un'emozione fortissima.

2. Dopo che (collegare)_____i fili, sentii puzza di bruciato.

3. I nonni (tornare)_____questa mattina dalle vacanze in Sicilia e ci

(portare)_____squisiti dolci a base di mandorle.

4. Nella sua giovinezza l'artista (viaggiare)_____a lungo per tutta

l'Europa.

5. Poiché il giovane (superare)_____le tre prove, il re gli concesse la mano della figlia.

6. Non appena (mettersi, essi)_____in marcia, comparve il sole.

7. Dopo che tutte le ragazze (sfilare)_____in passerella, la giuria si riunì

per decidere a chi dare la corona di miss.

2. **In ogni periodo sono presenti due forme verbali: tra le due azioni che esprimono, evidenzia quella che avviene prima rispetto all'altra.**

1. Quando arrivai alla fermata, l'autobus era appena passato.
2. Verrò, non appena farà buio.
3. Si misero in viaggio, subito dopo che ebbero finito di caricare il camion.
4. Quando l'investigatore ebbe raccolto sufficienti indizi, cominciò a studiare a fondo il caso.
5. Dopo che lo spettacolo sarà terminato, andremo tutti quanti in pizzeria.
6. Dato che era piovuto a lungo, il fiume scendeva a valle gonfio di acqua.
6. Non aveva ricevuto l'avviso del cambiamento d'orario, perciò si presentò in ritardo.
7. I diplomi saranno consegnati solo dopo che il Preside li avrà firmati.
8. Chiamami, quando avrai terminato il lavoro.

Usare correttamente i verbi nei diversi tempi del modo congiuntivo

1. Inserisci nelle frasi i verbi indicati coniugandoli al tempo del congiuntivo che ritieni opportuno.

1. Non immaginavo che la verifica di grammatica (essere) _____ così difficile.
2. Pensavo che già da tempo (accorgersi) _____ della mia assenza.
3. Se mi (dare) _____ ascolto, ora non saresti in difficoltà.
4. Mi parve che il cielo (oscurarsi) _____ di colpo.
5. Aspetterò che (uscire) _____ di casa e poi gli parlerò.
6. Chiunque (vedere) _____ in zona un gatto nero è pregato di contattare il bar Sport.
7. (finire) _____ pure di bere il suo caffè, io posso aspettare.
8. Credo che (perdere) _____ il braccialetto mentre ballava in discoteca.

2. Le frasi elencate hanno un significato «certo»; riscrivile, modificando le forme verbali, in modo che assumano un significato «incerto» o «possibile». L'ho visto da qualche parte. → È possibile che l'abbia visto da qualche parte.

1. Si sono incontrati nei giorni scorsi. → È probabile che _____
2. Tornerà a casa per Natale. → Spero che _____
3. Le due auto gareggiavano a folle velocità sulla strada statale. → Si ritiene che _____
4. Sta per piovere. → Mi sembra che _____
5. La grossa pietra era caduta sulla Terra migliaia di anni fa. → Si pensò che _____
6. La civiltà cretese fu distrutta da un tremendo terremoto. → Pare che _____

Usare correttamente i verbi nei tempi del modo condizionale
--

1. Evidenzia con due colori diversi i verbi espressi al tempo presente e al tempo passato del modo condizionale.

1. Hanno detto che i proprietari dell'area avrebbero intenzione di farne un posteggio per gli autobus turistici.
2. Se aveste avuto la pazienza di aspettare il momento giusto, non vi sareste trovati in difficoltà.
3. Dato che il tuo motorino è sempre rotto, non sarebbe il caso che ne comprassi uno nuovo?
4. Non riusciva a sopportare l'idea che la sua amica più cara sarebbe andata a vivere in America.
5. Se dovessi rinascere, rifaresti le stesse scelte di vita?

1. Scegli ed evidenzia la forma verbale corretta tra quelle proposte in corsivo.

1. Prendi l'ombrello, nel caso piove / piova / piovrebbe. 2. Credevo che sareste venuti / venivate / veniste a piedi. 3. Se avresti / avessi / avrai seguito le istruzioni di montaggio, non si sarebbe / si fosse / si sarà rotto il perno. 4. Se fossimo / saremo / saremmo almeno in dieci, potremmo / potessimo / potremo organizzare una partita a calcetto. 5. Uscirò con voi stasera, purché non si fa / si farebbe / si faccia troppo tardi perché domani dovrei / dovrò / debba svegliarmi all'alba. 6. Il negoziante assicurò che consegnassero / avrebbero consegnato / consegnino a casa la lavatrice il giorno stesso dell'acquisto. 7. Secondo un antico manoscritto queste terre sarebbero appartenute / fossero appartenute / apparterranno a un soldato crociato del XII secolo. 8. Gli ho prestato un libro, ma, sbadato com'è, non vorrei che lo perderebbe / perdesse / perde. 9. Li avrei / abbia / ho rivisti volentieri prima che sarebbero partiti / partissero / partiranno. 10. Pensavo che mi chiederebbe / avrebbe chiesto / chiederà di accompagnarlo dal dentista.

Usare correttamente i verbi al modo imperativo

1. Completa le frasi con i verbi indicati, utilizzando le forme adatte a esprimere un comando o un divieto. Ricorda: alcuni verbi (stare, dare, dire, fare, andare) all'imperativo hanno anche le forme contratte, con l'apostrofo (sta', da', di', fa', va').

1. «(Guardare)_____fisso dentro la sfera! – disse il mago alla signora – e vi leggerà la sua sorte!».
2. Non (muoversi)_____, (stare)_____fermo, il serpente potrebbe morderti!
3. Ragazzi, questa musica è assordante: (abbassare)_____il volume!
4. Stasera faremo tardi, non (aspettare)_____alzata!
5. (Restituire)_____subito il dizionario a Giulia: tu puoi usare il tuo!
6. (Dire)_____la verità, sei stato tu?
7. Io ho paura, (andare)_____avanti tu! 8. (Dare) _____ subito i soldi a chi te li ha prestati!

Usare correttamente i verbi nei diversi tempi dei modi infinito, participio, gerundio

1. Indica se i participi sottolineati hanno funzione di verbo (V), di aggettivo (A) o di nome (N).

1. Molti famosi cantanti americani sono diventati anche divi del cinema. 2. Tra i progetti di Leonardo da Vinci c'era quello di costruire una macchina volante..... 3. Il fatto è avvenuto per cause non dipendenti dalla nostra volontà. 4. Il datore di lavoro richiede un documento attestante il suo stato di salute. 5. Solo i dipendenti.....possono accedere ai locali della mensa. 6. Ti racconterò la storia del famoso indiano detto «Nuvola Rossa». 7. È in arrivo una perturbazione proveniente dal centro Europa. 8. Qual è il risultato finale dell'operazione? 9. Le abbiamo regalato una scatola di matite colorate 10. Il biglietto della lotteria venduto..... a Roma ha vinto il primo premio.

2. Completa le frasi inserendo il tempo dell'infinito opportuno.

1. Era sicuro di (fare)_____tutto quanto era in suo potere per convincerlo a non partire. 2. Presero il largo a bordo del gommone senza prima (chiedere) _____ informazioni sulle condizioni del mare. 3. Credeva di (arrivare) _____ al traguardo e invece mancava ancora un giro di pista. 4. Ti raccomando di (spegnere) _____ il gas prima di andare a dormire. 5. Non so quanto denaro contante (portare)_____ con me in viaggio. 6. Dopo

(imburrare)_____ il pane, stendetevi sopra i filetti di salmone. 7.
Chiediamo un piccolo contributo per (costruire)_____ un pozzo nella nostra.

3. In ogni frase evidenzia il gerundio e indica quale tipo di relazione con la reggente esprime: modo, mezzo, tempo, causa, condizione. Ricorda: per riconoscere il tipo di relazione, puoi trasformare il gerundio in un modo finito, preceduto da una congiunzione, oppure all'infinito, preceduto da una preposizione. Premendo questo pulsante, entra in funzione l'antifurto. Quando si preme → tempo Se si preme → condizione Con il premere → mezzo

1. Camminando sulla riva del mare, abbiamo raccolto un gran numero di conchiglie. _____
2. Essendo stato assunto da poco, non può andare in ferie. _____
3. Avendo forato, ho dovuto fermarmi a cambiare la gomma. _____
4. Si dice che l'appetito viene mangiando. _____
5. Facendo passare la strada in questa zona, non si risolveranno i problemi di viabilità. _____
6. Mantenendo un ritmo costante nella corsa, si coprono grandi distanze con minor sforzo. _____

Conoscere e usare correttamente le diverse forme dei verbi irregolari e difettivi

1. Coniuga i verbi elencati al modo, tempo e persona richiesti.

1. Andare (congiuntivo presente, 3a pers. plur.) _____
2. Dare (congiuntivo imperfetto, 1a pers. sing.) _____
3. Fare (congiuntivo presente, 3a pers. sing.) _____
4. Stare (congiuntivo imperfetto, 1a pers. plur.) _____
5. Trarre (congiuntivo presente, 3a pers. sing.) _____
6. Tacere (congiuntivo presente, 2a pers. plur.) _____
7. Valere (condizionale presente, 3a pers. sing.) _____
8. Sciogliere (indicativo passato remoto, 1a pers. plur.) _____
9. Rimanere (indicativo futuro semplice, 2a pers. sing.) _____
10. Porre (indicativo futuro semplice, 3a pers. sing.) _____
11. Nuocere (congiuntivo presente, 3a pers. sing.) _____
12. Piacere (indicativo passato remoto, 3a pers. plur.) _____
13. Bere (indicativo futuro semplice, 1a pers. plur.) _____
14. Offrire (condizionale passato, 2a pers. plur.) _____

Riconoscere gli attributi e la loro funzione

L'attributo è un aggettivo che si lega a un nome per qualificarlo o determinarlo (il geranio rosso).
L'apposizione è un nome comune che si lega a un altro nome per meglio precisarlo (il fiume Arno).
L'apposizione è detta «composta» quando al nome si affiancano attributi e/o complementi: Ho incontrato Mara, la mia compagna di banco delle medie, che non vedevo da mesi.

1. Completa le frasi inserendo gli attributi adatti.

1. Mi hanno appena comunicato una _____ notizia.
2. Per l'anniversario del _____ matrimonio i _____ genitori sono andati a cena al ristorante.
3. Benigni è un _____ attore e regista italiano.
4. Il computer è un _____ strumento per lo studio.
5. Questo sciroppo è per la tosse _____.
6. Ho recuperato dei libri _____ invece di comprarli _____.
7. Stanotte ho fatto un _____ sogno: ero inseguito da due cani _____.
8. Annalisa mi ha detto di aver perso il _____ cappello _____ in palestra.

2. Affianca un'apposizione a ogni nome elencato, poi inventa una frase che li contenga.

1. Milano → _____

2. Cesare → _____

3. Napoleone → _____

Riconoscere il predicato e il soggetto di una frase - Distinguere il predicato verbale e il predicato nominale. Soggetto e predicato sono gli elementi fondamentali di una frase; essi concordano sempre nel numero, nella persona e talvolta nel genere. Esistono due tipi di predicato: – il predicato verbale, costituito da una forma verbale che ha un significato di per sé sufficientemente chiaro e definito; – il predicato nominale, formato dal verbo essere (copula) + un aggettivo o un nome (parte nominale o nome del predicato).

1. Evidenzia con due colori diversi i predicati verbali e i predicati nominali.

1. La tua casa è accogliente e ha molto spazio. 2. Ho i piedi congelati. 3. Per tutta la settimana piovve intensamente. 4. Il concerto è finito un'ora fa. 5. Il mio compagno di banco sarà premiato a un concorso di poesia. 6. I miei occhiali sono verdi e hanno una montatura insolita. 7. Suo nonno era un famoso chirurgo. 8. Il viaggio in treno è stato noioso

2. Individua i predicati nominali presenti nelle frasi ed evidenzia con due colori diversi copula e nome del predicato.

1. Questo compito è molto difficile. 2. Arianna è un'eccellente giocatrice di scacchi. 3. Marta ha un coniglio che è un gran dormiglione. 4. I suoi quadri sono belli, anche se non sono apprezzati dalla critica. 5. Nel secondo quadrimestre sei stato molto svogliato. 6. L'altra sera, alla festa di Andrea, Sara era la più elegante. 7. Roberto sarà felice di vederti. 8. Sarete i primi a saperlo.

3. In ogni frase riconosci ed evidenzia il soggetto, poi indica se compie l'azione (A), se la subisce (B), se ha la qualità o si trova nella condizione espressa dal predicato (C). ■

1. A poche centinaia di metri da casa mia c'è un cinema multisala 2. La casa di mia nonna è stata ristrutturata completamente. 3. Il mio dentista mi ha curato due carie Oggi Giulia non è andata a scuola per un forte raffreddore..... 5. Oggi Michela è molto influenzata. 6. Giorgio era stata rimproverato dall'insegnante di inglese.....

Riconoscere i complementi e la loro funzione

1. Indica a quale domanda risponde ciascuno dei complementi sottolineati.

1. Il gatto sta graffiando la paglia delle sedie.

2. Claudio è partito per Napoli due ore fa.

3. È cresciuto un ciliegio nel cortile della scuola.

4. Molti turisti a Genova visitano l'acquario nel porto antico.

5. Quel bambino ha ottenuto i giocattoli dai compagni con prepotenza.

6. Una settimana fa ho scritto una lettera a Luca.

2. Individua e sottolinea con colori diversi i complementi d'agente e di causa efficiente.

1. Durante il temporale un albero è stato abbattuto da un fulmine e un passante è stato colpito da una tegola. 2. Molti paesi di montagna sono stati abbandonati dagli abitanti e ora vengono scelti come luoghi di villeggiatura da chi risiede in città. 3. Ieri mi sono addormentata sui libri, vinta dalla stanchezza e dallo scarso interesse per l'argomento. 4. Questo regalo mi è stato

fatto da uno dei miei più cari amici, che me lo ha spedito da Napoli. 5. Durante la gita in montagna Tiziano è stato morsiato da una vipera ed è stato prontamente soccorso dai compagni. 6. Ho il torcicollo, provocato da un colpo d'aria. 7. La ricetta compilata dal medico è stata smarrita dalla nonna, che ora andrà dal farmacista a chiedere il da farsi. 8. Purtroppo sono immobilizzato dalla febbre e non verrò da te, come ti avevo promesso. 9. Alcune persone sono colte da pregiudizi quando vedono un autobus guidato da una donna. 10. La spiaggia è stata devastata da una mareggiata, accompagnata da un forte vento.

3. Evidenzia con colori diversi i complementi di fine e di causa.

1. Il treno pronto per la partenza è stato controllato per un guasto. 2. Mi sono addormentato dalla noia alla cerimonia per la premiazione degli ex alunni. 3. Luca fece salti di gioia dalla felicità per il successo ottenuto agli esami. 4. Per l'inaugurazione della fiera del libro è arrivato il ministro dei Beni culturali, che si è trattenuto anche per una visita alla città. 5. Per motivi disciplinari Jacopo è stato chiamato in presidenza e tremava di paura. 6. Per lo scontro di due auto c'è stato un boato particolarmente violento, a motivo della velocità di entrambe. 7. Sono rammaricato della mia pigrizia, che mi ha provocato problemi per la partecipazione alla gita a piedi. 8. Purtroppo per distrazione ho perso la mia canna da pesca. 9. I soldati lasciati a difesa della città si addormentarono per la stanchezza della marcia. 10. Le navi da guerra dei Romani erano famose per la loro robustezza.

2. Evidenzia con colori diversi i complementi di vantaggio e di termine.

1. Le associazioni a difesa dei consumatori richiedono un severo controllo dei prezzi. 2. Anche se sono grande, sono ancora affezionato alle favole. 3. L'aumento delle pensioni ai ceti più poveri è un provvedimento necessario ad un paese civile. 4. Nel corso della discussione ho dato ragione a Raffaele, che parlava a favore del professore. 5. La mamma ha preparato una torta per le amiche che sono venute a trovarmi. 6. I sindacati hanno chiesto al governo interventi a tutela dei lavoratori. 7. Questo sole è perfetto per l'abbronzatura. 8. Ogni madre vuole bene ai figli e si dedica alla loro educazione. 9. La partita si è conclusa a favore della mia squadra e a me ha procurato una grande soddisfazione. 10. L'insegnante ha spiegato agli alunni le modalità per l'iscrizione alla scuola superiore.

1. Individua e sottolinea con colori diversi i complementi di unione e di mezzo, con i loro eventuali attributi.

1. I nostri vicini sono partiti con il treno per le vacanze con molti bagagli. 2. Il corso di danza si concluderà insieme a quello di ginnastica con un saggio per i genitori. 3. La mamma ha preparato la pizza con i funghi cuocendola con il forno a legna. 4. Dal mobilificio è arrivato con un furgone un divano insieme a due poltrone e a un poggiatesta. 5. Grazie all'intervento dei pompieri gli inquilini della casa in fiamme sono stati salvati con le loro cose. 6. Tra pochi giorni andremo in pullman al museo con carta e penna per annotare le spiegazioni. 7. I sorveglianti della banca hanno sorpreso tramite una telecamera i rapinatori con gli arnesi da scasso. 8. Ormai grazie alla carta di credito si possono fare acquisti anche con il portafoglio vuoto. 9. Mio fratello di solito posteggia il motorino con il casco, assicurandolo a un palo con un robusto lucchetto. 10. Ho dovuto fissare con le pinze il bucato perché svolazzava insieme alle tende sul balcone.

1. Individua e sottolinea con colori diversi i complementi di mezzo e di modo, con i loro eventuali attributi.

1. Il ciclista arrancava a piedi con grande fatica lungo la salita. 2. Io viaggio poco volentieri in treno con persone chiassose. 3. Grazie a un caro amico sono riuscito a capire il problema. 4. La mia squadra ha vinto con un tiro spettacolare e gli avversari hanno incassato la sconfitta con spirito sportivo. 5. Sta piovendo a dirotto e non ho con me l'ombrello. 6. Ultimamente il

nonno è diventato sordo, ma sostiene con convinzione che siamo noi a parlare a bassa voce. 7. Il babbo ha prenotato con comodo i posti tramite Internet. 8. A forza di insistenze quotidiane, ho ottenuto il permesso di andare alla festa. 9. Sono stato costretto a malincuore a chiudere a chiave il gatto in casa. 10. È mancata per un'ora la corrente elettrica e sfortunatamente non avevo finito di scrivere al computer la mia relazione.

1. Per ogni frase fare l'analisi logica.

- 1) Quel fuoristrada è dello zio Giuliano.
- 2) Ho inviato il messaggio a Laura.
- 3) Ti ho chiamato, ma non c'era nessuno.
- 4) Ricevette la lieta notizia e la comunicò agli amici.
- 5) Non nascondermi ciò che ti è successo, lo so già.
- 6) Gli affreschi sono stati rovinati dall'incuria degli uomini.
- 7) Alcuni sciatori sono stati travolti da una valanga di neve.
- 8) Gli studenti hanno già terminato il compito di matematica che la professoressa Rossi ha assegnato loro.
- 9) La storia Amore e Psiche riguarda il destino della bella Psiche, terza figlia di un re e di una regina, che era amata da Cupido.
- 10) La mia casa è spaziosa.
- 11) Per il vento fortissimo gli alberi si sono piegati e io sono caduta.

Distinguere i periodi e suddividerli correttamente in proposizioni

La proposizione principale è la frase attorno alla quale si organizzano le altre frasi del periodo. È una proposizione indipendente dal punto di vista grammaticale, infatti non è mai introdotta da legami. Non ha una posizione fissa: si può collocare all'inizio, all'interno, alla fine del periodo.

1. In ogni periodo evidenzia la proposizione dipendente, poi indica se è implicita (I) o esplicita (E).

1. Credo di non conoscere questo libro 3. Ho visto Ada uscendo dal supermercato.
2. Penso che partirò domani mattina 4. Mi ha telefonato per chiedermi i compiti
5. Finito il temporale, riprendemmo il viaggio in moto. 6. Sono venuto a salutare Claudia.
7. Sono caduto andando in bicicletta 8. Temo che mi abbiano scoperto..... 9. Quando sono arrivata a casa, ho trovato sul letto un regalo per me 10. Marta mi ha detto di non avere appetito

2. In ogni periodo separa le frasi con una barretta ed evidenzia la proposizione principale.

1. Ho comprato un nuovo CD, che, però, ancora non ho sentito perché l'ho lasciato a casa della mia amica Anna. 2. Siccome la sua bicicletta è rotta, Andrea è andato da suo cugino per chiedergli di prestargli la sua. 3. Credo che quest'estate andrò in vacanza a Londra, dove abita mia zia e dove potrò esercitare il mio inglese. 4. Ieri Fabio non è andato allo stadio perché aveva un forte mal di testa, però ha seguito la partita in televisione esultando a ogni goal. 5. Sapendo che sarebbe rientrato molto tardi, Riccardo chiese alla mamma di non aspettarlo sveglia. 6. Dopo aver lasciato il paese, le due donne si incamminarono verso la valle nascondendo le provviste all'interno di una cesta. 7. Quando ebbe saputo l'esito dell'esame, Giovanna telefonò ai suoi genitori per comunicare loro la bella notizia. 8. Considerato che spesso i depuratori hanno un cattivo funzionamento, credo che sia meglio allontanarsi dai grandi centri abitati per fare un bagno in acque pulite.

3. In ogni periodo separa le frasi con una barretta, poi evidenzia le proposizioni subordinate. Ricorda: la subordinata può precedere, seguire o anche collocarsi all'interno della reggente.

1. L'architetto aveva preparato con ogni cura il progetto da presentare alla commissione che aveva l'incarico di approvare il nuovo piano regolatore. 2. Se i tuoi amici preferiscono passare il tempo a chiacchierare invece di trascorrerlo in discoteca o fare cose più divertenti, ti consiglio di cercarne di nuovi! 3. Molti ragazzi d'oggi, anche se seguono uno stile di vita moderno e spregiudicato, scelgono di stare a casa con i propri genitori anziché andare a vivere per conto loro. 4. All'ingresso della baia di Dakar, in Senegal, vi è l'isola di Gorée, che per secoli è stata il centro più importante del commercio degli schiavi fatti imbarcare verso il continente americano. 5. In Giappone è molto sviluppata l'arte del bonsai, che è una particolare tecnica di lavorazione di piante, con la quale esse vengono mantenute nane entro piccoli vasi. 6. Dato che gli abeti hanno bisogno di molta acqua, crescono prevalentemente in terreni umidi per le frequenti piogge.

4. Riconosci ed evidenzia con due colori diversi le subordinate esplicite (se contengono un verbo di modo finito, cioè all'indicativo, al condizionale o al congiuntivo) e implicite (se contengono un verbo di modo infinito come l'infinito, il gerundio e il participio). Riscrivi poi i periodi trasformando le esplicite in implicite, e viceversa.

1. Non ricordava di aver bevuto tanto.

2. Dichiarò di non saperne nulla.

3. Gli alunni che amano la grammatica sono rari.

4. Salito al potere, il dittatore fece imprigionare tutti i suoi avversari politici.

5. Mi disse che si fidava di me.

6. Pensando di sbagliare, preferì consegnare il foglio in bianco.

7. Ripeteva che non era stato lui.

8. Tornando dall'ufficio, andrò a comprare un paio di scarpe nuove.

9. Raggiunta la cima, si fermarono per ammirare il panorama.

10. Tutti i viaggi fatti insieme a lui sono stati divertenti.

ANALISI DEL TESTO

LEGGI IL TESTO E RISPONDI ALLE DOMANDE.

Il titolo del romanzo *Gli sdraiati* (2013) di Michele Serra (1954) si riferisce ai ragazzi di oggi, visti da un genitore che cerca di interpretarne, con ironia e tenerezza ma anche senso di impotenza, i comportamenti: in particolare la tendenza a starsene in casa, in posizione preferibilmente orizzontale, tra letto e divano, e sempre circondati dai loro oggetti tecnologici.

Un po' di tempo fa mi ferma per la strada un tale. Sulla trentina, tozzo, muscoloso, con i capelli corti ossigenati, lampadato, canotta nera sbracciatissima e jeans a fior di pelle. Deve avere appena parcheggiato dietro l'angolo una di quelle moto americane che hanno il sellone rasoterra e fanno il rumore di un peschereccio.

“Lei non mi conosce,” dice, “ma io conosco lei. Sono il tatuatore di suo figlio.”

“Buongiorno,” gli dico, e per fortuna hanno inventato il saluto, che nella sua riposante genericità consente di prendere tempo, riaversi dalla sorpresa, organizzare un'eventuale difesa.

Spetterebbe a lui, adesso, riprendere la parola, ma non lo fa. Mi fissa con un sorriso impacciato, forse anche con qualche soggezione.

Lo osservo meglio, noto un orecchino di corallo, il catenone d'oro al collo. E due occhi piccoli, azzurri, risplendenti, che sono gli incontrastati protagonisti del suo volto, anzi della sua intera persona, e occupano guizzanti il nostro breve silenzio. È con i suoi occhi che capisco di avere a che fare.

“Mio figlio è maggiorenne e può decidere quello che vuole,” gli dico puntando a uno scioglimento del nostro incontro.

Pare sorpreso, forse deluso, punta lo sguardo chiarissimo a terra come per celare contrarietà.

Risolleva lo sguardo, mi rivolge un sorriso aperto, che interpreto come il generoso tentativo, perfettamente riuscito, di levarmi dall'imbarazzo. “Lei deve parlare di più con suo figlio,” dice d'un fiato. Non me lo aspettavo. Domino l'istinto di irrigidirmi. Di respingere un colpo così fuori misura, il cui latore¹, per giunta, non ha la foggia e l'abbigliamento più adatti a fare breccia nella mia diffidenza. Mi escono, dopo un sospiro profondo, poche parole.

“Guardi che è mio figlio che non parla con me,” gli dico, cercando di non entrare troppo nel merito, e di mantenere un tono cortese, non troppo sbrigativo, brevi cenni sulle difficoltà di un padre divorziato. Non sembra soddisfatto. Incrocia le braccia (faticando, per il gonfiore di bicipiti e pettorali, a chiudere la stretta) e si sistema meglio sulle gambe, allargandole leggermente. Lui diventa tozzissimo, mi rendo conto che è più basso di quanto mi era sembrato. Ora mi fronteggia. La nuova postura², platealmente statica, lascia capire che la conversazione non è affatto conclusa.

“Dice suo figlio che lei odia i tatuaggi.”

“Non è che li odio, è che quando uno invecchia e la pelle si rilascia, il tatuaggio non regge più, e collassa³. È una moda che non considera l'azione

¹ **latore**: messaggero; chi consegna o riferisce una comunicazione.

² **postura**: posizione.

³ **collassa**: termine medico, qui usato in senso lato: “cede, perde la sua compattezza”.

del tempo. Non si può far finta di rimanere *forever young*⁴. “La citazione rock gli piace. Mi sono accorto (i suoi occhi sono parlanti) che gli era piaciuto anche il verbo “collassare”. Pure se nella critica, o proprio attraverso la critica, si sente preso in considerazione. E la sua replica mi lascia di stucco.

“Anche gli affreschi, sa, e i dipinti a olio, i mosaici, perfino le statue alla lunga si rovinano. È un arco di tempo diverso, molto più ampio, ma tutte le cose fatte dall’uomo sono destinate a deperire, e a sparire. Il tatuaggio è bello perché muore insieme al corpo. L’opera e il corpo umano sono la stessa cosa. E non bisogna neanche scomodare i musei, basta la morte ad archiviare la pratica...”

Acquistando sicurezza mentre parla, mi sembra che anche la sua cadenza padana si attenui, in favore di una pronuncia quasi italiana. Adesso sorrido anche io, gli sono improvvisamente grato di avere dissolto la mia rigidità nei suoi confronti. Gli faccio un paio di domande generiche sul suo mestiere, cose tecniche, mi risponde a tono, contento, parliamo di pennini e di inchiostri, siamo al confine tra la bottega artigiana e il colorificio, ora è diventata una conversazione di strada piuttosto sciolta, come ce ne sono tante.

“Comunque,” dice a un tratto, e si sente che quel “comunque” fa da cesura tra la piega amenas che ha preso la chiacchierata e una conclusione più impegnativa, “comunque suo figlio, sui tatuaggi, dice la cosa giusta. E scommetto che lei non la sa.”

“No che non la so,” rispondo. “Me lo dica lei, che cosa dice mio figlio sui tatuaggi.”

“Dice che non sarà un problema invecchiare e vedere il tatuaggio che smolla. Perché tutti i tatuati invecchieranno insieme, e tutti i vecchi, tra un poco di anni, saranno tatuati. E tutti i tatuaggi smolleranno in contemporanea, in tutto il mondo.”

“Non ci avevo mai pensato,” gli rispondo. Ed è proprio vero, che non ci avevo mai pensato. E nel pensiero immutato che i tatuaggi, in qualunque modo si riesca a girare la questione, mi faranno sempre schifo, fa breccia la consolante immagine del tatuato riflessivo, non in balia del primitivo istinto di segnarsi il corpo, come il maschio tribale, o come il metallaro rintontolito dalle birre, ma come il *body-artist*⁶ che fa di se stesso e della sua confraternita di *istoriati*⁷ i testimoni della caducità del corpo, della sua preziosa fragilità...

Lui mi prende la mano, la stringe in una morsa da portuale, avvicina appena il suo volto al mio, come per sottolineare la confidenza conquistata, e ripete:

“Lei deve parlare di più con suo figlio”.

Gira i tacchi e si allontana. Noto gli stivaletti beige. Sulla nuca ha un piccolo tatuaggio, ma non faccio in tempo a capirne i contorni che è già sparito in mezzo alla folla del sabato.

(adattamento da M. Serra, *Gli sdraiati*, Feltrinelli, Milano, 2013)

⁴ *forever young*: “per sempre giovane”; è anche il titolo di una canzone del 1984 del gruppo rock Alphaville.

⁵ *amena*: piacevole.

⁶ *body-artist*: artisti che utilizzano il corpo come forma di espressione della loro creatività.

⁷ *confraternita di istoriati*: compagnia, fratellanza (in senso ironico) di tatuati; “istoriati” è sinonimo di “ornati, decorati”.

ANALISI

A1 L'episodio si svolge

- a. in una strada di città
- b. vicino a una bottega artigiana
- c. davanti a un colorificio
- d. nella piazza di un paese

A2 In quale arco di tempo si svolgono, presumibilmente, i fatti narrati?

- a. Cinque minuti
- b. Pochi secondi
- c. Più di mezz'ora
- d. Meno di mezz'ora

A3 Quale personaggio racconta, in prima persona, l'episodio di cui è protagonista?

- a. Il figlio
- b. Il tatuatore
- c. Il padre
- d. Un amico del figlio

A4 Il protagonista inquadra quel «tale» che l'ha fermato cogliendo alcuni particolari vistosi del suo aspetto: quali sono e che cosa rappresentano tipicamente?

.....

.....

.....

A5 L'espressione «a fior di pelle» riferita ai jeans significa che questo indumento

- a. è indossato senza biancheria intima
- b. è molto costoso
- c. è aderentissimo
- d. è molto leggero

A6 Nel descrivere l'aspetto del tatuatore il protagonista manifesta

- a. irritazione
- b. disapprovazione
- c. curiosità
- d. ilarità

A7 Nel testo quali altri particolari della descrizione fisica del tatuatore confermano l'atteggiamento del protagonista nei suoi confronti? In che modo?

.....

.....

.....

A8 Considera la frase: "È con i suoi occhi che capisco di avere a che fare". Quale altra frase, nel testo, ne spiega chiaramente il significato?

- a. "punta lo sguardo chiarissimo a terra"
- b. "due occhi piccoli, azzurri, risplendenti"
- c. "i suoi occhi sono parlanti"
- d. "sono gli incontrastati protagonisti del suo volto"

- A9 Il protagonista giustifica la mancanza di dialogo con il figlio accennando**
- alla situazione familiare
 - al proprio carattere riservato
 - a un recente litigio
 - a un'ingiustificata rivalità
- A10 Dal testo si può capire che il figlio**
- ha una propria attività
 - ha interesse per la storia
 - è più giovane del tatuatore
 - è membro di una confraternita
- A11 L'espressione «mi lascia di stucco» significa**
- mi sbalordisce
 - mi offende
 - mi fa impallidire
 - mi paralizza
- A12 Nel dialogo con il tatuatore, il protagonista esprime la propria opinione sui tatuaggi**
- dichiarando apertamente che gli fanno schifo
 - sottolineando i rischi sanitari di questa pratica
 - considerando gli effetti della loro permanenza nel tempo
 - contrapponendoli alla vera arte della pittura e della scultura
- A13 Su quale argomento i due interlocutori si trovano a conversare piacevolmente?**
- Sul rapporto tra genitori e figli
 - Sulle arti e sulla pratica del tatuaggio
 - Sull'istinto di segnarsi il corpo
 - Sulle moto americane
- A14 Il fatto che i tatuaggi siano destinati ad alterarsi è attribuito**
- alla qualità degli inchiostri
 - al rilassamento dei tessuti
 - alle malattie della pelle
 - all'esposizione al sole
- A15 I verbi «collassare» e «smollare» sono usati nel testo**
- come sinonimi
 - in modo scherzoso
 - con significato opposto
 - in senso strettamente tecnico
- A16 Il tatuatore si esprime**
- con una cadenza insolita
 - in perfetto italiano
 - con un'inflessione regionale
 - con un linguaggio gergale
- A17 La conclusione dell'episodio fa presumere che questo incontro**
- abbia risolto gli attriti fra padre e figlio
 - costringa il padre a rivedere le proprie posizioni
 - renda possibile una maggiore confidenza tra padre e figlio
 - lasci inalterata la situazione di entrambi
- A18 Nel racconto il personaggio del figlio rimane fuori scena: questa scelta dell'autore si può considerare significativa perché**
- sottintende che tra il figlio e il tatuatore non c'è nessuna differenza

- b. sottolinea la distanza e l'incomunicabilità tra padre e figlio
- c. indirizza l'attenzione sulle tecniche del tatuaggio
- d. fa riflettere sulla sofferenza e solitudine dei giovani

C1 Indica, in ciascun periodo, il soggetto della proposizione principale.

- a. Per esplorare le fortificazioni nemiche fu mandato in ricognizione dal capitano un esperto ingegnere.
- b. Voglia il cielo che si concluda con un felice approdo un viaggio così lungo e rischioso.
- c. Nel legno compensato più strati sovrapposti in modo da incrociare le venature annullano le deformazioni che si verificano facilmente in questo tipo di materiale.
- d. Si trovano su quell'isola importanti giacimenti di un metallo impiegato in molti processi industriali, lo stagno.

C2 Sottolinea tutte le proposizioni subordinate e indica il grado e il tipo di ciascuna.

	Subordinate	
	Grado	Tipo
a. Mi dispiace, ma non posso accettare l'invito prima di aver avuto l'approvazione dei miei genitori.		
b. Si vede la finestra illuminata, forse c'è qualcuno in casa: proviamo a suonare per farci aprire.		
c. Non possiamo sapere quanto presto si risolverà questa crisi, sebbene i segnali siano incoraggianti.		
d. È una giornata di quelle che cominciano male e che promettono di finire peggio.		